



Provincia *di* Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1712** del **08/11/2024**

Oggetto: Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla "A2A Ambiente" S.p.A. per l'installazione I.P.P.C. impianto di trattamento FORSU sito in Reg. Gerbido, nel Comune di Cavaglià (BI).

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento Graziano Stevanin

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	A2A Ambiente S.p.A.		
Sede Legale:	Via Lamarmora n. 230	Comune di Brescia	Cap: 25124
Sede Operativa:	Regione Gerbido	Comune di Cavaglià (BI)	Cap: 13881
Codice fiscale:	01255650168	Partita IVA: 01066840180	Codice SIRA: 50661
P.E.C.:	piemonte.ambiente@pec.a2a.eu		

Premesso che

La "A2A Ambiente" S.p.A., per l'installazione IPPC Impianto di trattamento FORSU ubicata in Regione Gerbido nel Comune di Cavaglià (BI), è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, inclusa nel provvedimento unico di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di rilascio di compatibilità ambientale adottato da questa Amministrazione con la Determinazione Dirigenziale n. 937 del 04/08/2020.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale della suddetta installazione è stata aggiornata da questa Amministrazione con la Determinazione Dirigenziale n. 1482 del 29/09/2021, per modifica non sostanziale e rettifica dell'elenco dei punti di emissione.

Considerato che

Con nota prot. n. 18260 del 25/08/2022 questa Amministrazione, acquisito il parere tecnico dell'ARPA prot. n. 77053 del 22/08/2022, ha assentito alla modifica non sostanziale comunicata dalla "A2A Ambiente" S.p.A. tramite SUAP del Comune di Cavaglià, prot. n. 22204 in data 29/06/2022 (prot. provinciale n. 13902, n. 13903 e n. 13905 del 30/06/2022), per variazioni originate dallo sviluppo del

progetto esecutivo/costruttivo impiantistico, da necessità evidenziate durante il cantiere, oltre che da ottimizzazioni in fase di avviamento ed esercizio dell'impianto, come illustrato nella relazione tecnica CAV-A05-M2-A-E-0-01-R00 e rappresentato negli elaborati grafici di seguito elencati:

- CAVA05M2AA003R01 - Tav2a- Confronto-Gialli e Rossi
- CAVA05M2AA004R01 - Tav2b- Confronto-autorizzato progetto
- CAVA05M2AA006R02 - Tav3c- Planimetria opere a verde
- CAVA05M2AB001R04 - Tav5a- Layout Piano Terra con viabilità interna
- CAVA05M2AB002R03 - Tav5b- Layout Coperture
- CAVA05M2AA002R04 - Tav9- Palazzina e corpo servizi - Piante sezioni
- CAVA05M2AA001R04 - Tav10- Biofiltro - Piante, sezioni e particolari
- CAVA05M2AA005R04 - Tav11- Opere accessorie - Piante, sezioni e prospetti
- CAVA05M2AC001R04 - Tav12- Prospetti
- CAVA05M2AB005R05 - Tav13a - Planimetria di raccolta acque meteoriche bianche
- CAVA05M2AB006R05 - Tav13b- Planimetria reti raccolta acque meteoriche piazzali e liquidi processo
- CAVA05M2AB007R05 - Tav13c- Planimetria reti di servizio
- CAVA05M2CA001R04 - Tav13d- Schema a blocchi per la gestione delle acque
- CAVA05M2CA002R04 - Tav13e- Vasche interrate particolari
- CAVA05M2AB003R04 - Tav16- Planimetria punti emissione e monitoraggi ambientali
- CAVA05M2AE002R05 - D02- Piano acque

Con nota prot. n. 9720 del 27/04/2023 questa Amministrazione, acquisito il parere tecnico dell'ARPA prot. n. 38855 del 26/04/2023, ha assentito alla modifica non sostanziale comunicata dalla "A2A Ambiente S.p.A." tramite SUAP del Comune di Cavaglià, prot. n. 7153 del 24/02/2023 (prot. provinciale n. 4209 e n. 4210 del 24/02/2023), riguardanti la linea di pre-trattamento, la realizzazione di nuove vasche per le acque di prima pioggia e l'aggiunta del rifiuto con codice EER 191207, come illustrato nella Relazione tecnica CAV-A05-M3-A-E-0-01-R00 e rappresentato negli elaborati grafici di seguito elencati:

- CAVA05M3AA201R01 - Vista 3D nuovo sistema di pulizia sovravento in uscita dal vaglio a dischi
- CAVA05M3AB001R05 -Tav5a- Layout Piano Terra con viabilità interna
- CAVA05M3AB006R06 -Tav13b- Planimetria reti raccolta acque meteoriche piazzali e liquidi processo
- CAVA05M3AB205R04 -Tav17- Layout gestione rifiuti e attività IPPC
- CAVA05M3AE002R01 – Protocollo gestione rifiuti
- CAVA05M3AE003R00 - Valutazione impatto acustico modifiche
- CAVA05M3AS201R02 - Schema di flusso
- CAVA05M3CA002R05 -Tav13e- Vasche interrate particolari

Con nota prot. n. 10818 del 12/05/2023 questa Amministrazione ha assentito alla modifica non sostanziale comunicata dalla "A2A Ambiente" S.p.A. tramite SUAP del Comune di Cavaglià, prot. n. 12643 del 04/04/2023 (prot. provinciale n. 7768 del 04/04/2023), riguardante l'utilizzo di nuove aree per lo stoccaggio del compost finito, come descritto nella nota dell'azienda PG-A2A-AMB-0067597-24/03/2023-U e illustrato nell'elaborato CAVP06-GN-A-A-115-R01 – Tavola n. 16 del 02/03/2023; le aree in questione sono state stralciate dall'impianto IPPC di trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi di proprietà della "A.S.R.A.B." S.p.A., denominato Polo Tecnologico.

Con nota prot. n. 18552 del 26/08/2024, acquisito il parere tecnico dell'ARPA prot. n. 73344 del 12/08/2024, questa Amministrazione ha assentito alla modifica non sostanziale comunicata dalla "A2A Ambiente" S.p.A. tramite SUAP del Comune di Cavaglià, prot. n. 16201 del 03/05/2024 (prot. provinciale n. 9938 del 03/05/2024), che prevede:

1. Inserimento impianto di depolverazione aria linea di vagliatura finale;
2. Inserimento separatore ad aria per rimozione plastiche sovravento di prima vagliatura;

3. Inserimento secondo miscelatore;
4. Inserimento pese dinamiche nastri RF1060 (carico vasca polmone ingestato) e RF0380 (scarico compost finale);
5. Sostituzione bunker dosatore ingestato e nastro alimentazione digestori anaerobici;
6. Sostituzione nastro alimentazione vaglio a dischi linea di pretrattamento;
7. Modifica layout linea di spremitura sovrapposizione linea di pretrattamento;
8. Inserimento di nuovi serbatoi da destinare a deposito temporaneo dei liquidi di processo in uscita dagli scrubber ad acido.

I suddetti interventi sono descritti nella Relazione illustrativa CAVA05-M05-F00-GN-00-000-A-E-001-R00 e rappresentati negli elaborati grafici:

CAVA05M05F00GN00000AB001R00_AU_T01_Layout piano terra e viabilità interna;

CAVA05M05F00GN00000AB002R00_AU_T02_Layout gestione rifiuti e attività IPPC;

CAVA05M05F00GN00000AS001R00_AU_T03_Schema di flusso;

E' stata inoltre aggiornata la valutazione acustica con la relazione

CAVA05M05F00GN00000AE002R00_AU_D02_Valutazione acustica per MNS D.D. 937 del 04.08.2020 e s.m.i.,

integrata dalla tavola trasmessa dall'azienda in data 16/07/2024 (prot. provinciale n. 15897)

CAVA05M05F00GN00000AB003R00_AU_T04_Identificazione_sorgenti_sonore_modificate.

Con nota prot. n. 21356 del 02/10/2024, acquisito il parere tecnico dell'ARPA prot. n. 78523 del 04/09/2024, questa Amministrazione ha assentito alla modifica non sostanziale comunicata dalla "A2A Ambiente" S.p.A. tramite SUAP del Comune di Cavaglià, prot. n. 31617 del 09/08/2024 (prot. provinciale n. 17777 del 09/08/2024), riguardante l'inserimento di un filtro meccanico a maglia metallica sulla tubazione di carico delle cisterne dalla vasca di accumulo dei liquidi di processo "freschi", per l'eliminazione dei solidi sospesi, con conseguente variazione della classificazione dei rifiuti liquidi in uscita, come illustrato nella Relazione illustrativa CAVA05-M06-F00-GN-00-000-A-E-001-R00.

In considerazione di quanto indicato questa Amministrazione ritiene necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC in oggetto, al fine di recepire le modifiche comunicate dalla "A2A Ambiente" S.p.A. e tenere conto delle prescrizioni proposte dall'ARPA nei pareri trasmessi con le note sopra citate.

Visto il D. Lgs 03 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 10 Gennaio 2018 n. 1 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.

Accertato che, relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del vigente Codice di comportamento della Provincia di Biella, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 134 del 30/12/2022, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono, nei confronti del Dirigente, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

Il Dott. Graziano Stevanin, Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal geom. Fulvio Manacorda,

DETERMINA

1. Di aggiornare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla "A2A Ambiente S.p.A.", per l'installazione I.P.P.C. Impianto di trattamento FORSU ubicata in Regione Gerbido nel Comune di Cavaglià, rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 937 del 04/08/2020 (già aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 1482 del 29/09/2021), a seguito delle modifiche non sostanziali illustrate in premessa e comunicate a questa Provincia con le note pervenute in data 30/06/2022 (cfr. protocollo n. 13902, n. 13903 e n. 13905), in data 24/02/2023 (cfr. protocollo n. 4209 e n. 4210), in data 04/04/2023 (cfr. protocollo n. 7768), in data 03/05/2024 (cfr. protocollo n. 9938) e in data 09/08/2024 (cfr. protocollo n. 17777).
2. Di sostituire l'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 937 del 04/08/2020 con la sezione A del presente provvedimento, recante i parametri autorizzativi aggiornati.
3. Di assegnare alla "A2A Ambiente" S.p.A. le prescrizioni integrative contenute nella sezione B del presente provvedimento.
4. Di fare salve tutte le ulteriori prescrizioni contenute nella citata Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 937 del 04/08/2020, qualora non in contrasto con il presente atto.
5. Di disporre la trasmissione di duplicato informatico del presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Cavaglià allo scopo di consentirne il recepimento.
6. Di stabilire che il provvedimento conclusivo rilasciato dallo SUAP deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
7. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
8. Di stabilire altresì che:
 - L'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
 - In caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni tramite il SUAP territorialmente competente.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Graziano Stevanin

Sezione A - Principali parametri relativi all'attività di gestione rifiuti autorizzata

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione: A2A Ambiente S.p.A.			
Partita IVA n.	01066840180	Codice fiscale n.	01255650168
Ragione sociale del soggetto gestore: A2A Ambiente S.p.A.			
Partita IVA n.	01066840180	Codice fiscale n.	01255650168
Sede legale:			
	Provincia: Brescia		
	Comune: Brescia		
	Indirizzo: Via Lamarmora n. 230		
Sede operativa:			
	Identificativo impianto: FORSU		
	Provincia: Biella		
	Comune: Cavaglià		
	Località: Gerbido		
	Indirizzo:		
	Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000		
	se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 (vertici poligono) R1) 431.607 E 5.025.915 N; R2) 431.704 E 5.026.072 N; R3) 431.695 E 5.026.069 N; R4) 431.437 E 5.026.189 N; R5) 431.366 E 5.026.006 N; R6) 431.253 E 5.025.654 N; R7) 431.286 E 5.025.678 N; R8) 431.310 E 5.025.740 N; R 9) 431.293 E 5.025.746 N; R10) 431.264 E 5.025.706 N; R11 431.249 E 5.025.656 N. (Cfr. Schede IPPC: Scheda B)		
	Particelle catastali: Foglio 27, particelle: 351 (parte), 465 (parte), 519 (parte) NCT Comune di Cavaglià		
Sezione:			
Impianto di trattamento e recupero della FORSU con produzione di biometano			
Operazione di recupero:	R13 R3	Descrizione:	Ricezione e pre-trattamento meccanico (preselezione); Digestione anaerobica Compostaggio aerobico in due fasi: bi ossidazione accelerata in biocelle e successiva maturazione aerata; Post-trattamento meccanico (raffinazione finale) Purificazione (Upgrading) del biogas
	Conto proprio	Conto terzi	X
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:			
Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015			
<i>EER</i>	<i>Descrizione</i>		
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa		

02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
19 06 ^	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 02	Rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 02	Rifiuti dei mercati
^ I rifiuti EER 19 06 sono ammessi all'impianto esclusivamente nella fase di avvio della digestione anaerobica	
Provenienza dei rifiuti: Raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilabili, attività agro-industriali, attività agro-forestali che non prevedono l'impiego di trattamenti chimici, rifiuti di giardini e parchi, manutenzione del verde	
Bacino di utenza:	trattandosi di impianto non sottoposto a limitazioni, non si indica il bacino d'utenza (Cfr. art. 181 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.)
Quantità autorizzata:	60.000 Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	1.200 Mg (tonnellate) ovvero 1.600 m ³ (metri cubi)
Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (End of Waste):	
<ul style="list-style-type: none"> • Compost / Ammendante compostato misto (produzione prevista ca. 12.000 ton/a) • Biometano (produzione prevista ca. 4.800.000 Sm³/a) 	
Il compost e il biometano ottenuti dai trattamenti svolti presso l'impianto verranno sottoposti alle analisi per la verifica delle caratteristiche di qualità e di conformità alla specifica normativa di settore, ai fini del riutilizzo/commercializzazione:	
<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 75/2010 per compost o ammendante compostato misto - DM 2 marzo 2018 per biometano 	
<u>Le modalità di gestione dei rifiuti e la certificazione dei prodotti di recupero sono descritte nel documento progettuale P2020.04.16 Protocollo gestione rifiuti FORSU CAV</u>	
Rifiuti derivanti dall'attività di recupero, da conferire ad impianti terzi autorizzati:	
Scarti da pretrattamento (EER 19 05 01); compost fuori specifica (EER 19 05 03); metalli ferrosi da raffinazione del compost (EER 19 12 02); sovralli (EER 19 12 12); oli esausti per pale gommate e macchinari vari (CER 13 02 05*, 13 0210*); assorbenti, materiali filtranti, stracci per	

pulizia e manutenzioni (EER 15 02 02*, 15 02 03), filtri dell'olio da manutenzioni (EER 16 01 07*), ferro e acciaio da manutenzioni e demolizioni (EER 17 04 05).

Sezione B – Prescrizioni assegnate a seguito delle modifiche non sostanziali

Le prescrizioni elencate di seguito sono da intendersi integrative rispetto a quelle contenute nell'Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. 937 del 04/08/2020.

Prescrizioni per la gestione dei rifiuti

1. Il rifiuto classificato con codice EER 191207 può essere ammesso all'impianto solo se rispetta le seguenti condizioni: deriva esclusivamente dalla triturazione di sfalci e potature, è di origine naturale, deriva da legno non trattato, non deriva da filiere di produzione che non possono garantire tali caratteristiche ed è idoneo all'uso come strutturante. Tali condizioni devono essere indicate nella scheda di omologa predisposta dal gestore.
2. Gli impianti di provenienza del rifiuto classificato con EER 191207 sono i seguenti: A2A Recycling S.r.l. – Novate Milanese (MI); Tecnogarden Service S.r.l. – Vimercate (MB); Koster S.r.l. – Gallarate (VA); Koster S.r.l. – San Nazzaro Sesia (NO); Teknoservice S.r.l. – Castellamonte (TO); Neve S.r.l. – Ivrea (TO); S.T.A.F. S.r.l. – Chiari (BS); Az. Agricola Coccioni – Valmorea (CO); Re Sergio Autotrasporti S.r.l.- Corana (PV); Italconcimi S.r.l. – Torino (TO). Qualora il Gestore intenda ritirare il rifiuto con provenienza da impianti diversi, dovrà comunicare i riferimenti del nuovo produttore alla Provincia di Biella e all'ARPA, prima dell'inizio dei conferimenti.
3. In conseguenza dell'inserimento del filtro meccanico a maglia metallica sulla tubazione di carico delle cisterne dalla vasca di accumulo dei liquidi di processo "freschi" per l'eliminazione dei solidi sospesi, il Gestore dovrà aggiornare le proprie procedure di gestione dei rifiuti, specificando la classificazione dei rifiuti liquidi in uscita.

Prescrizioni per le modifiche impiantistiche

4. I serbatoi devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. A tal proposito le flange di attacco per lo scarico dei liquidi devono essere posizionate in modo che gli eventuali spanti siano convogliati nel bacino di contenimento o in altro sistema di contenimento.
5. Dovranno essere eseguite delle prove di tenuta sui serbatoi e sui bacini di contenimento presenti nello stabilimento, la cui frequenza e modalità di esecuzione dovranno essere definite in apposita procedura che tenga in considerazione le indicazioni dell'azienda costruttrice, il materiale di composizione, le condizioni di esercizio (temperatura e pressione), le sostanze in essi contenute (proprietà chimico fisiche delle sostanze pericolose contenute quali es. persistenza, la solubilità, la degradabilità, la pressione di vapore) e la probabilità di fuoriuscita, nonché gli esiti dei controlli effettuati in precedenza. Tali prove dovranno essere estese alle tubazioni connesse ai serbatoi.
6. Le vasche di accumulo ed i bacini di contenimento dovranno essere sottoposti alle opportune verifiche così come le caratteristiche di impermeabilizzazione di tutte le aree e strutture interessate dall'attività. Deve essere periodicamente verificato e mantenuto in perfetta efficienza lo stato delle pavimentazioni, delle aree di lavoro e di posizionamento dei macchinari critici. La documentazione relativa a tali controlli deve essere conservata al fine delle verifiche ispettive. Nella relazione annuale il Gestore dovrà descrivere quanto emerso da tali verifiche.
7. I serbatoi dovranno essere dotati di sfiati muniti di guardie idrauliche o altri sistemi per il contenimento delle emissioni.
8. Entro 90 giorni dalla ricezione del provvedimento finale emanato dal competente SUAP, il gestore dovrà eseguire una campagna di monitoraggio acustico finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti e trasmettere, alla Provincia di Biella, al Comune di Cavaglià e al Dipartimento ARPA territorialmente competente, la relazione contenente gli esiti del monitoraggio.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa